

# Liguria, tra i giovani l'incidenza del virus è quadruplicata

**Mario De Fazio**

---

«In 15 giorni l'incidenza del contagio tra i giovani in Liguria è quadruplicata». A dirlo è Filippo Ansaldo, direttore generale di Alisa. Al momento il fenomeno non si traduce in un aumento dei ricoveri, ma per fermare la tendenza la Regione organizzerà altre open night vaccinali. L'ARTICOLO/PAGINA 11

# Liguria, il contagio rialza la testa Ora si fa largo tra gli adolescenti

Ansaldi (Alisa): «Incidenza del virus quadruplicata nella fascia tra i 13 e i 19 anni»  
La Regione approva una legge sull'uso del green pass per le visite ai ricoverati

Mario De Fazio / GENOVA

Il contagio inizia a rialzare la testa in Liguria. E lo fa soprattutto tra i più giovani, gli adolescenti tra i 13 e i 19 anni, tra i quali «l'incidenza si è quadruplicata nel giro di una quindicina di giorni», spiega il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldi. Tanto che la Regione punterà ancora sulla formula dell'open night: tre serate ad accesso libero, di cui la prima giovedì, per convincere soprattutto i più giovani a vaccinarsi.

## ADOLESCENTI, CONTAGI IN AUMENTO

Dopo oltre un mese in zona bianca, con l'allentamento delle misure anti-Covid, i numeri dei nuovi positivi in Liguria iniziano a risalire. Un fenomeno comune al resto del Paese, con dati ancora molto bassi e percentuali al di sotto dell'1% sul rapporto tra tamponi e casi. Ma che segnala una tendenza,



In coda per l'open night vaccinale alla Fiera del Mare

PAMBIANCHI

che gli esperti della sanità ligure non vogliono sottovalutare. «Assistiamo a un leggero incremento dell'incidenza di circa il 20% rispetto al punto più basso toccato dalla pandemia. Ma che non sta avendo alcun effetto sugli ospedali - osserva Ansaldi - Sicuramente osserveremo un aumento dei casi, sia nelle prossime settimane che

## Giovedì sera vaccinale dalle 19 alle 23 in sei centri vaccinali regionali

in autunno, per le minori misure di distanziamento sociale. La sfida sarà verificare se ciò avrà effetti sugli ospedali: l'esperienza inglese, su ciò, mi fa essere abbastanza ottimista».

Allo stesso tempo, però, qualche inversione di rotta c'è,

e rappresenta una spia da non sottovalutare. «Alla fine di giugno avevamo un'incidenza media settimanale di 1 caso ogni 100 mila abitanti, sia tra gli adolescenti che tra gli over 80 - continua Ansaldi - Mentre sugli ottantenni non ci sono variazioni, nelle ultime due settimane l'incidenza negli adolescenti è quadruplicata, passando da 1 a 4. Numeri molto bassi, ma la tendenza in aumento è significativa nella fascia tra i 13 e i 19 anni. Per questo non mi stancherò di ripetere che le persone devono vaccinarsi».

## OPEN NIGHT, GIOVEDÌ SI REPLICA

La formula su cui la Regione insisterà è quella delle "open night": niente prenotazione, richiamo a 21 giorni e orari serali che in estate si conciliano di più con le abitudini di vita dei liguri, soprattutto dei più giovani. In cantiere ci sono tre serate vaccinali: la prima sarà giovedì, le altre due la prossima settimana (probabilmente mercoledì 21 e giovedì 22, ma la decisione ufficiale non c'è ancora). Giovedì l'Open Night si svolgerà dalle 19 alle 23, in sei centri vaccinali: al Palasalute di Imperia, al Palafiori di Sanremo, al terminal crociere di Savona, alla Fiera del Mare di Genova, nell'auditorium San Francesco Chiavari e nel centro sociale di Ceparana, nello Spezzino. I numeri degli altri Open Day dimostrano come la formula piaccia ai più

giovani: su 13.271 vaccinati, sono stati i ventenni a rispondere in maniera più massiccia (3.111 dosi tra 20 e 29 anni), seguiti da quarantenni (3.067) e trentenni (2.475) mentre sono stati 1.007 le dosi somministrate nella fascia 12-19 anni. «La campagna vaccinale funziona ma vorrei lanciare un nuovo appello ai nostri ragazzi perché sono soprattutto loro a non essere vaccinati e ad esporci tutti ad un rischio maggiore - spiega il governatore, Giovanni Toti - Vaccinatevi, perché questo vi consente una maggiore libertà permettendoci di vivere con maggiore sicurezza».

## UNA LEGGE SULLE VISITE AI RICOVERATI

Intanto, la giunta ha dato il via libera a una legge che recepisce le linee guida sulle visite ai ricoverati, che sono riprese in Liguria dal primo luglio. Un passaggio che si è reso necessario dopo le osservazioni del garante della Privacy, che aveva sollevato dubbi sulla raccolta e la conservazione dei dati dei familiari che si recano in ospedale, e che hanno bisogno di esibire il green pass per accedere ai reparti di degenza. «Siamo i primi in Italia a fare una legge del genere, con cui viene esclusa la possibilità di raccolta, conservazione e successivo trattamento dei dati relativi alla salute contenuti nel green pass» aggiunge Toti. —